



# Si schianta aereo, due morti

Tra Torgiano e Bastia. Le vittime: un uomo di 59 anni e una ragazza di 23



Le squadre di ricerca sul luogo della schianto, nelle campagne di Costano di Bastia Umbra

(Foto Giancarlo Belfiore)

**BASTIA UMBRA** - Un aereo da turismo, un Cessna 172, con 2 persone a bordo, è precipitato a Costano di Bastia Umbra. Sembra stesse tentando una manovra d'emergenza per atterrare all'aeroporto di Perugia Sant'Egidio dopo aver avuto difficoltà al motore. L'aereo sarebbe caduto attorno alle 17.30 di ieri quando nella zona c'era una nebbia fittissima. Trovare i

resti del velivolo è stato difficilissimo. I soccorritori hanno impiegato quasi 2 ore e mezza di ricerche. Trovati anche i resti degli occupanti: il pilota, un istruttore di volo di 59 anni, e una passeggera, una 23enne, trovata decapitata. Entrambi di Roma. Non c'è certezza sulla località che il pilota, un istruttore di volo, intendeva raggiungere. Secondo le notizie raccolte

fino alla mezzanotte di ieri il velivolo o era diretto a Forlì oppure intendeva raggiungere proprio Perugia. Ma le conferme ufficiali si potranno avere solo nella giornata di oggi.

Alle pagine 2,3,4 e 5

Sergio Casagrande, Alessandro Antonini e Valentina Antonelli

## Oggi Raffaele è in tribunale Meredith, spunta la pista esoterica

**PERUGIA** - Spunta l'ipotesi di riti woodoo nel delitto Meredith Kercher secondo qualcuno che ravviserebbe le tracce di una sorta di esecuzione rituale in uso in alcune usanze tribali. Un'ipotesi suggestiva ma sulla quale gli investigatori non fanno commenti. Oggi è previsto dell'incarico ai periti che esamineranno i pc.



**Raffaele Sollecito**  
Oggi in tribunale

▶ A pagina 7

## Meningite, il bimbo è ancora grave ma le sue condizioni sono stabili

**ANCONA** - Permangono gravi, ma stazionarie le condizioni del bimbo umbro opera da meningite ricoverato all'ospedale pediatrico "Salesi" di Ancona. Il piccolo - R.A., di dieci, e non sette mesi, come invece si era appreso inizialmente - rimane in prognosi riservata, ma gli indici vitali si presentano stabili. Il bambino - riferisce un comunicato dell'Azienda ospedali Riuniti di Ancona - è affetto da sepsi e meningite da meningococco di sierotipo B. È giunto ad Ancona dall'ospedale di Foligno poco prima delle 01 di sabato notte.

▶ A pagina 7

## In audioconferenza dal Costarica Don Pierino: "Sono con voi anche da qui"

**TERNI** - "Io sto con voi, il mio cuore sta con voi e se sono lontano": don Pierino Gelmini, nel giorno del suo 83° compleanno, ha telefonato ieri pomeriggio dal Costarica alla sede centrale della Comunità Incontro, Mulino Silla di Amelia, per parlare in audioconferenza con ospiti, loro familiari e collaboratori della struttura.



**La chiamata** Di Don Pierino dal Costarica

▶ A pagina 7

## il Punto

### Lezione di civiltà su Papa e rifiuti

Anna Mossuto

**A**ccostare il diavolo (rifiuti) all'acqua santa (il Papa) può sembrare un'operazione arduissima e sconveniente. Ma tant'è successo nella settimana scorsa, oltre al ciclone giudiziario che ha travolto un partito, l'Udeur, con conseguenti dimissioni del Guardasigilli.

Ciò che ha stupito più di tutto sono stati i fragorosi applausi della casta agli attacchi, sconsiderati, di Mastella alla magistratura. Ma chi indaga non è cattivo quando colpisce i politici ed è buono quando mette sotto inchiesta i disgraziati o il citadino come fine. E' il contrario che fino a prova contraria guida la mano e la mente di ogni uomo o donna con la toga.

Comunque, nel nostro Belpaese succede anche questo. E succede anche di peggio, come il vietare al Capo della Chiesa di poter esprimere il proprio pensiero in un'università.

Un fatto inquietante quello che si è verificato nella Capitale, a La Sapienza.

▶ continua a pagina 3

## BANDO CORSO DI FORMAZIONE per esperti di MARKETING DIGITALE e INTERATTIVO

INTERAMENTE FINANZIATO DALL'AZIENDA PROMOTRICE

Il corso è gratuito, riservato a 10 studenti e finalizzato all'iscrizione con contratto a progetto dei 3 studenti che otterranno la migliore valutazione alla fine del corso.

TITOLI PREFERENZIALI: Laurea, Conoscenza di base della programmazione a oggetti, dei programmi di grafica digitale e dell'inglese. SEDE DEL CORSO: Sansepolcro e Città di Castello. DURATA DEL CORSO: 3 mesi full-time.

PER SELEZIONE: inviare il proprio Curriculum entro il 31 gennaio 2008 al fax 0575.738.250 o via mail a marketing@irregular.it

INTERNET AGENCY  
& STRATEGIC CONSULTANCY

**irregular**

IRREGULAR È UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO CEPU

## Tragedia dell'aria



**Le vittime** Erano partite dall'aeroporto dell'Urbe. Il velivolo era della scuola Aviomar

# Insieme per un addestramento

*Il pilota aveva 59 anni, l'allieva 23. Entrambi abitavano a Roma*

PERUGIA - Erano partiti da Roma per un volo addestrativo. Ma hanno trovato la morte sui cieli dell'Umbria. Le vittime dell'incidente aereo di ieri sono: Antonio Sarica, 59 anni, residente a Roma, pilota istruttore di volo del centro scuola Aviomar che ha sede nella capitale, in via Salaria, proprio nell'aerea dell'aeroporto di Roma Urbe dal quale il velivolo era decollato; e Noemi Moschetta, 23 anni, anche lei residente a Roma, che viaggiava come allieva-passeggera.

La Aviomar è uno dei centri scuola di volo più famosi d'Italia. È attiva dal 1982 ed è diretta da un ex comandante della Alitalia. Lo staff di istruttori - si legge nel suo sito internet - "è altamente qualificato, è composto principalmente da piloti che hanno svolto attività di volo su aeromobili di linea e militari, garantendo quindi un alto livello professionale".

Attualmente presso Aviomar, certificata F.T.O. I-033, si possono frequentare i corsi per il conseguimento delle licenze di pilota privato, commerciale e Atpl frozen (integrato e modulare), volo strumentale, corsi istruttori oltre a numerose altre abilitazioni. Tutti i piani di addestramento sono predisposti nel rispetto delle vigenti normative Jar ed Enac. Prima di qualsiasi volo reale Aviomar mette a disposizione dei propri allievi due tipologie di sofisticati simulatori: l'Alsim FNPT II e il FRASCA 242J/FNPT II. "In questo ambiente - spiega la stessa Aviomar - i piloti si esercitano su tutto ciò che può essere loro richiesto dal programma di addestramento, per esempio da un decollo in condizioni di ridotta visibilità ad un atterraggio in condizioni di emergenza".

L'addestramento al simulatore di volo rappresenta quindi una parte importante sia della formazione di nuovi piloti che per i successivi addestramenti e controlli annuali dei piloti già in attività.

Qualcosa, però, ieri, sembra non aver funzionato per il verso giusto. L'esperienza indiscutibile del pilota-istruttore e alcune testimonianze fanno propendere per un guasto tecnico. L'aereo precipitato, un Cessna 172, sembra fosse un modello appartenente alla categoria Rg Cutlass, una delle più moderne della famiglia dei Cessna 172.



**La scena dello schianto**  
Forze dell'ordine vigili e medici del 118 sul luogo del ritrovamento del velivolo a Costano di Bastia  
In primo piano i resti di un cadavere  
(Foto Giancarlo Belfiore)



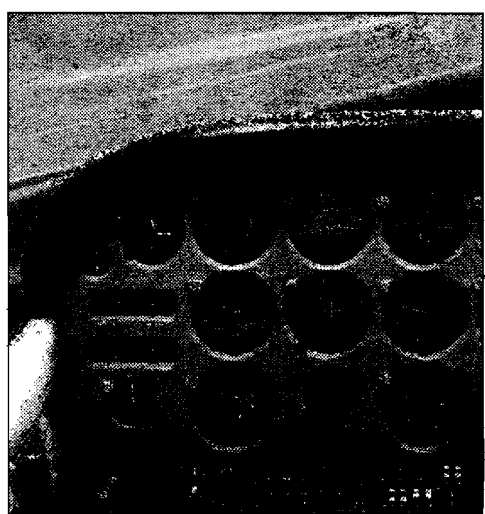
## Il particolare

*Sembra essere quello della ragazza*  
**Uno dei corpi trovato decapitato**

BASTIA UMBRA - Un particolare agghiacciante che è stato subito visibile alle squadre impegnate nelle ricerche è stato confermato solo in tarda serata dagli investigatori. Uno dei due corpi è stato infatti trovato decapitato. Secondo le prime informazioni si tratterebbe del corpo della ragazza Noemi Moschetta, la giovane laziale di 23 anni. La testa della giovane, secondo quanto riferito dai soccorritori, è stata sbalzata fuori della carlinga, mentre il resto del corpo è rimasto incastrato tra le lamiere dell'abitacolo. Per le conferme ufficiali che si tratti della donna si attendono però gli esiti della Scientifica. Anche il secondo corpo, trovato sotto i resti di un'ala, è totalmente devastato e - qualora fosse confermato che i resti trovati nella carlinga sono della donna - appartarrebbe, quindi, al pilota istruttore.

*Il centro per piloti è uno dei più noti e prestigiosi ed è diretto da un ex comandante Alitalia*





Cessna I comandi di un velivolo come quello precipitato. Nella foto sotto un esemplare di Cessna 172.

## E' caduto quasi verticalmente ma sembrava comunque essersi allineato verso Sant'Egidio Forse il pilota tentava di atterrare

**BASTIA UMBRA** - Anche se l'aereo è caduto presumibilmente in posizione piuttosto verticale, probabilmente il pilota stava tentando una manovra di atterraggio o comunque di allineamento verso la pista dell'aeroporto di Perugia Sant'Egidio. Lo confermerebbe la posizione dei rottami, in buona parte proiettati, rispetto ai resti del motore, proprio in una direzione che volge, in linea d'aria, verso la pista d'atterraggio dello scalo perugino.

Si tratta, comunque, solo di un'ipotesi formulata in piena notte e con la fitta nebbia che ancora gravava nella zona del disastro. Anche sul fatto che l'aereo sia

### Recuperato un ruotino del carrello L'elica non si trova

caduto quasi "a piombo" e non sia strisciato sul terreno è ancora solo un'ipotesi. Un ruotino dell'aereo è stato comunque trovato, divolto dal carrello (che sul velivolo precipitato sembra contasse su una modifica retrattile), a una ventina di metri dal motore e a una decina dalla carlinga. La ruota è apparsa ancora per-

fettamente integra, segno che non avrebbe strisciato sul terreno, ma sarebbe stata lanciata a forte distanza dall'impatto avvenuto inizialmente con il contatto del motore con il terreno. L'elica, fino alla mezzanotte, non era stata trovata. Si presume possa essere nascosta dai rottami o del motore o della carlinga.

C'è, infine, una sola parte della carlinga rimasta perfettamente riconoscibile e si tratta della coda dell'aereo.

Tutto il resto è un ammasso di lamiere contorte o di pezzi di metallo scaraventati anche a oltre 50 metri dal punto del primo impatto.

(S.Ca.)

### Tragedia dell'aria



Un abitante di Cipresso di Bastia telefona al 112: "Abbiamo sentito un aereo in difficoltà"

# Precipitano nella nebbia: 2 morti

## L'allarme alle 17.40. Forse è colpa di un guasto al motore

Un aereo da turismo, un Cessna 172, con 2 persone a bordo, è precipitato a Costano di Bastia Umbra. Sembra stesse tentando una manovra d'emergenza per atterrare all'aeroporto di Perugia - Sant'Egidio dopo aver avuto difficoltà al motore. L'aereo sarebbe caduto attorno dopo le 17.30 di ieri quando nella zona

c'era una nebbia fittissima. Trovare i resti del velivolo è stato difficilissimo. I soccorritori hanno impiegato quasi 2 ore e mezza di ricerche. Trovati anche i resti degli occupanti: il pilota e un passeggero. L'aereo sarebbe decollato dall'aeroporto di Roma Urbe per un volo di addestramento. Non c'è certezza

sulla località che il pilota intendeva raggiungere. Secondo le notizie raccolte fino alla mezzanotte di ieri il velivolo o era diretto a Forlì oppure intendeva raggiungere proprio Perugia. Ma le conferme ufficiali si potranno avere solo nella giornata di oggi.

### Sergio Casagrande

**BASTIA UMBRA** - L'allarme scatta alle 17.40, quando Fernando Tabarrini, residente in via Cipresso 102, a Cipresso di Bastia Umbra, telefona al 112: "Sono molto allarmato", dice al carabiniere. "Mia moglie Anna Rita ha sentito un forte rumore. Crediamo potesse essere qualcosa che volava a bassa quota e che è passato proprio sopra il tetto di casa nostra. Ma non siamo riusciti a vederlo. Qui ora c'è una nebbia fittissima..." "Comunque - aggiunge - era come il rombo di un trattore. Se era un aereo era sicuramente in forte difficoltà..."

Passano pochi secondi e arriva alla questura di Perugia la notizia che l'aeroporto di Roma Urbe ha segnalato all'aeroporto di Perugia che si sono persi improvvisamente i contatti con un Cessna. Qualcuno dice che dalla capitale sarebbe stato anche segnalato che il pilota dell'aereo aveva chiesto aiuto via radio segnalando difficoltà tecniche, ma a tarda serata non c'è ancora conferma.

**- Le ricerche.** Scattano le ricerche e inizialmente si concentrano a Cipresso di Bastia Umbra, al chilometro 3 della strada Torgianese. Attorno ci sono case

sparse e molti campi coltivati. Arrivano una pattuglia della polizia e i carabinieri di Torgiano, Ponte San Giovanni e Bastia. E' già notte e la nebbia è fittissima, come non si vedeva più da anni da queste parti. Così fitta che le torce degli agenti e dei militari non riescono a fendere la coltre bianca e causano riflessi accecanti.

Dell'aereo sembra non esserci traccia. Viene chiesto l'aiuto dei vigili del fuoco che inviano subito un'autobotte munita di fotoelettrica. Il raggio di luce, però, seppure più potente non permette di scorgere nulla. La nebbia avvolge tutto in un scenario che diventa sempre più spettrale con il moltiplicarsi dei lampeggianti delle forze dell'ordine che continuano a confluire nella zona per dar forza alle ricerche.

**- Il ritrovamento.** Alle 19.53 la svolta. Da una stradina laterale alla Torgianese spunta un uomo che agita una torcia: "Venite qui. E' qui".

L'uomo fa strada a due autoambulanze e a una gazzella dei carabinieri. Poi seguono le pattuglie della polizia e l'autobotte dei vigili del fuoco.

Trecento metri e le squadre sono costrette a fermarsi e a scendere dagli automezzi perché l'uomo

### IL VELIVOLO

Un Cessna 172: 43mila esemplari dal 1956 a oggi. E' il re degli addestramenti e uno dei più diffusi al mondo



Il Cessna 172 è uno degli aerei da turismo più popolari. E' un velivolo ad ala alta. Ha un solo motore e può ospitare fino a 4 persone compreso il pilota. E' l'aereo d'addestramento più famoso al mondo. Il suo primo volo in assoluto risale al novembre 1955. La produzione è iniziata, però, nel 1956. Oggi è ancora in produzione e fino ai primi del 2007 ne erano stati costruiti 43mila esemplari. E' lungo 8,28 metri, alto 2,72 e ha un'apertura alare di 11 metri. Generalmente i motori sono Lyncoming IO-360-L2A da 160 Cv di potenza. Viaggia a una velocità di crociera 100 nodi (185 chilometri orari circa), ma può toccare anche i 123 (227 Km/h).

con la torcia, Luciano Raspa, taglia a 90 gradi proprio in mezzo a un campo di grano. C'è una forte puzza di benzina. Una puzza dal-

l'aroma forte, particolare. E' sicuramente carburante d'aereo.

Altri duecento metri di cammino nel fango e dal buio e dalla nebbia

spuntano, infatti, i riflessi di un mucchio di rottami raggiunti dai fasci delle torce.

**- Il luogo della tragedia.** Siamo in mezzo a un campo arato che, secondo le carte, si troverebbe a ridosso di uno stabilimento industriale e appartiene al territorio di Costano, altra frazione di Bastia. Alle 19.59 quello che rimane dell'aereo è trovato. C'è qualcosa di meccanico piantato in mezzo al campo e si capisce che era un motore solo da un paio di tubi che lo dovevano collegare probabilmente alle prese d'aria.

Più avanti, come se l'aereo, con lo schianto (presumibilmente avvenuto in una posizione piuttosto verticale), si fosse ribaltato rimanendo capovolto su se stesso, ci sono i resti della carlinga. E tutti attorno pezzi d'ala e di metallo disseminati in un raggio di una cinquantina di metri. I resti di un corpo che sembra indossare una tuta da ginnastica di colore rosso si confondono con i rottami. Un altro corpo, viene trovato alle 20.20, a una decina di metri, semicoperto da un pezzo d'ala. Poi ci sono i resti di quella che sembra essere una testa dai capelli lunghi.

L'unica cosa perfettamente rico-

noscibile è la coda dell'aereo. E' di colore bianco e mostra poche lettere di una scritta: "AVION".

L'intera area viene delimitata e sottoposta a sequestro. Ma la nebbia è talmente fitta che le forze dell'ordine decidono di concentrare gli accertamenti solo sul punto dove sono stati trovati i resti della carlinga.

Arriva anche la Scientifica mentre il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Petrazzini, di Perugia, dispone la rimozione dei resti umani che si sono riusciti a trovare tra il fango e i rottami. Nuove ricerche per individuare altre parti dell'aereo verranno eseguite solo nella giornata di oggi, nella speranza che la nebbia conceda una tregua e non continui a ostacolare il lavoro degli investigatori.

Tutta da spiegare la dinamica dell'incidente. Perché di incidente - stando almeno alle prime ipotesi - si sarebbe trattato. La nebbia non sembra avere le responsabilità maggiori per quanto accaduto. Il rumore del motore dell'aereo udito non solo dai coniugi Tabarrini, ma anche da molti altri testimoni, fa propendere per un guasto tecnico che potrebbe aver interessato il propulsore del piccolo aereo. L'inchiesta è aperta.

### il punto

## Lezione di civiltà su Papa e rifiuti

Allora subito una proposta da queste colonne a Francesco Bistoni, Magnifico Rettore dell'ateneo di Perugia: inviti Papa Benedetto XVI per l'inaugurazione dell'anno accademico che quest'anno peraltro coincide con il settimo centenario della fondazione della nostra università. Da Perugia, dall'Umbria, terra francescana di tolleranza e solidarietà, giunga un segnale finalizzato a riaffermare che la libertà di parola, al di là se espressa da un uomo di chiesa o da un uomo di strada, è un bene, un caposaldo, per ogni democrazia. E se si arriva al punto di impedire al Pontefice di varcare la soglia di un'università vuol dire che questo Paese sta indietreggiando, non riconosce più nella sua pienezza i diritti fondamentali e assoluti dell'individuo. Auguro inviti al Magnifico si uniscano

anche le istituzioni, le forze politiche, la Chiesa umbra, la società civile, perché permettere a chiunque, di destra o di sinistra, ricco o povero, credente o ateo, di esercitare il diritto ad esprimere il proprio pensiero è un impegno di civiltà.

Chiuso il capitolo, alto, che ha avuto per protagonista involontario papa Ratzinger, apriamo un altro, terra terra, come quello dei rifiuti umbri. Innanzitutto l'inchiesta che ha messo sotto accusa il sindaco di Terni Paolo Raffaelli e il consiglio di amministrazione dell'Asm con il sequestro dell'inceneritore. Una contestazione gravissima, disastro ambientale, che racchiude tredici capi d'imputazione. Ovviamente appena la notizia si è diffusa all'inizio della settimana, il primo cittadino è partito lancia-

in resta con una ferma difesa del proprio operato e gli esponenti politici di opposizione con attacchi e inviti alle dimissioni. E' naturale che soltanto alla fine dell'inchiesta si saprà se le accuse sono fondate o no; resta l'allarme lanciato dalla procura per i danni alla collettività derivanti dal funzionamento dell'inceneritore. Ma il dato politico esiste nella sua interezza: la gestione dei rifiuti è una questione scottante, che rischia di diventare un'emergenza per una comunità. Ma quelle accuse di disastro ambientale sono pesantissime, solo a sentirle o a leggerle sono un macigno nello stomaco di chiunque, e sono, qualora fossero confermate, di una gravità inaudita per i cittadini, per la loro salute, per l'acqua che bevono e per l'aria che respirano. Allora di fronte a un fatto del genere, come si può fare meglio e più

coerente fare un passo indietro, politicamente parlando, e attendere con serenità l'esito dell'inchiesta? Insomma i rifiuti se da un lato possono rappresentare un business dall'altro possono diventare armi micidiali. E se gli affari sui rifiuti interessano aziende e nel peggiore dei casi società criminali, la loro errata gestione da parte di chi ha il dovere di garantirne il corretto smaltimento può avere ripercussioni indelebili sulla salute della gente.

Il caso rifiuti è esploso a Terni ma per la verità da Perugia era già partito la settimana precedente con il netto no alla richiesta di accogliere in Umbria qualche tonnellata di monnezza campana. Dopo la reprimenda di Prodi che aveva invitato le Regioni a essere solidali, la presidente Maria Rita Lorenzetti ha preso carta e penna e ha scritto una lettera

per spiegare dettagliatamente le ragioni del diniego. E sui contenuti della missiva si è riscatenata la bagarre politica. In particolare l'opposizione ha fatto presente di non avere una maggioranza autosufficiente per procedere alla realizzazione di termovalorizzatori in Umbria. Assodato il gioco delle parti, tra poco il Piano regionale sui rifiuti sarà discusso dal consiglio di Palazzo Cesaroni e in quella sede emergeranno le posizioni contrastanti, anche all'interno della stessa maggioranza. Ma al di là delle beghe e delle divisioni tra partiti, è opportuno che le forze politiche decidano in modo equo e soprattutto in fretta. Perché in questo caso il non decidere porta dritto al rischio Campania.

Anna Mossuto  
anna.mossuto@edil.it



**Tragedia dell'aria**



**Carabinieri, polizia, vigili del fuoco e protezione civile al lavoro**  
**Impiegati più di 50 uomini**

PERUGIA - Tre gazzelle dei carabinieri, confluite da Torgiano e Bastia. Quattro pantere della polizia, un'autopompa dei vigili del fuoco, più due jeep degli stessi pompieri. E ancora: due ambulanze, quattro panda della protezione civile. Tutti guidati da due auto del commissariato di Assisi. A coordinate tutto il primo dirigente Alessandro Belsito. Una cinquantina di uomini in tutto. La ricerca del velivolo è durata per circa due ore, lungo la torgianese, in mezzo ad una fitta nebbia. Durante le ricerche



Forze dell'ordine al lavoro

una folla di curiosi, delle case attorno, hanno accompagnato le forze dell'ordine, dando anche preziose indicazioni per ritrovare i resti dell'aeroplano. Per qualche decina di minuti la strada è anche rimasta chiusa. Sotto "scorta" anche l'aeroporto di Sant'Egidio. Poco dopo sono arrivati anche stampa e testate televisive. Dalle 18,30, non appena ricevuta la notizia dell'impatto, i controllori hanno presidiato la struttura visto che forze di polizia sono rimaste impegnate nelle perlustrazioni di cui sopra.

**I testimoni "Faceva il rumore di un trattore"**  
**"Davanti agli occhi la testa della donna"**

Alessandro Antonini

BASTIA UMBRA - "Abbiamo visto dei capelli lunghi, capelli di donna, spuntare da sotto le lamiere. Era la testa. Il corpo era schiacciato". L'avaria, lo schianto, la strage. I due testimoni della tragedia di ieri nelle campagne di Bastia Umbra sono padre e figlio. Sono stati i primi ad accorrere sul posto e a vedere scioccati la carcassa del Cessna da turismo accartocciata, sparpagliata in mezzo al fango e ai germogli di grano. La testa della donna era dunque staccata dal corpo. Decapitata. "I corpi non si scorgevano di primo acchito, erano schiacciati, si intravedevano solo alcune parti dei cadaveri". A pochi metri dalla donna un altro corpo, vestito di una tuta rossa. Renato Raspa, classe '78, è il giovane dice di aver sentito l'aereo spappolarsi a terra, a poche centinaia di metri dal suo campo, dove si trovava assieme al genitore. E' il ragazzo che ha iniziato da solo le ricerche e che, una volta individuata la zona, ha guidato nel punto x le forze dell'ordine e i vigili del fuoco dopo due ore di



Testimone Renato Raspa per primo ha scoperto i corpi

perlustrazioni vane in mezzo alla nebbia e al fango. Continua Raspa: "In questi giorni - racconta - sono in malattia e intorno alle 17 sono andato ad aiutare mio padre, Marsi-

lio, che era nel campo a raccogliere la legna. Erano le 17 e 40 quando abbiamo sentito un aereo volare a bassa quota, sopra le nostre teste. Si intravedeva, era bianco, ma la

nebbia era talmente fitta che era impossibile capire di che velivolo si trattasse. Quando abbiamo sentito un aereo, un elicottero di Bastia Umbra". La zona di riferimento è Costano, lungo la strada di via dei Palazzi, al confine con Cipresso. Proprio Marsilio Raspa rammenta anche un particolare: "Quando ho capito che era un aereo mi sono detto, che ci fa un aereo in volo così basso, con questa nebbia? Poi ho sentito che il motore sforzava, proprio come quando un trattore non si accende. Dopo qualche secondo il botto". Dunque ci sono stati problemi al motore. E l'aereo ha girato per diverso tempo attorno alle colline di Brufa, Torgiano, Bastia Umbra e Bettona evidentemente in fase di "avaria". Fernando Tabarrini, che abita a tre chilometri dal luogo dello schianto, è stato il primo ad avvisare le forze dell'ordine. "Ero con mia moglie Annarita in casa, abbiamo sentito un forte rumore. Mia moglie ha detto: 'sembra un

trattore'. E in effetti sembrava il rumore di un trattore, ma veniva dall'alto. E' durato per un po', poi c'è stato uno schianto secco, un rumore di lamiere. Ma con questa nebbia è stato impossibile capire dove era avvenuto. Ho subito chiamato i carabinieri". E i carabinieri, assieme alla polizia e ai vigili del fuoco,

un po' di perlustrazioni con i fari dei vigili del fuoco abbiamo trovato i resti dell'aereo. Con i corpi schiacciati dalle lamiere. Secondo me cercavamo di preparare un atterraggio di fortuna, erano in panne, e in linea d'aria l'aeroporto è a due chilometri, proprio nella direzione in cui stava volando il superleggero. Spesso ci sono aerei da turismo che girano in queste zone per ammirare dall'alto le sculture in ferro di Brufa, ma non era questo il caso. C'era troppa nebbia". Eppoi il rumore del motore non era "normale": sia secondo Marsilio Raspa che Fernando Tabarrini somigliava molto al motore di un trattore, un trattore che stenta ad accendersi, anzi che si accende e poi subito si spegne. E il piombare a picco del Cessna verso terra (lo suggerisce la disposizione della carlinga e del motore sul punto d'impatto, ndr), anche nel caso in cui sia stato tentato un planaggio d'emergenza, è risultato inevitabile.

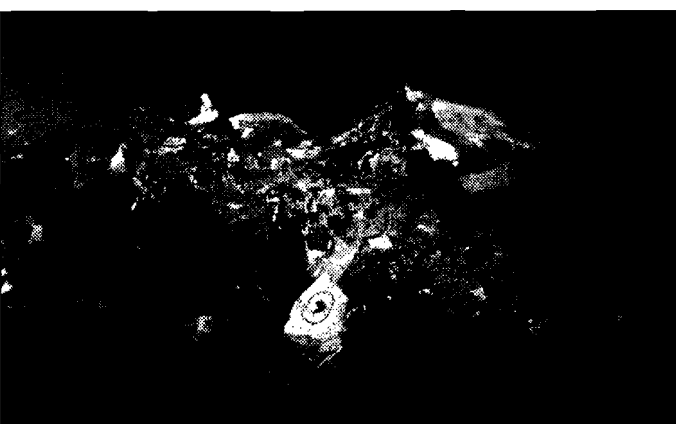
**Renato Raspa ha condotto le forze dell'ordine sul luogo dell'incidente**

**Secondo la ricostruzione l'aereo avrebbe subito danni al motore**

sono stati fermati da Renato Raspa proprio nei pressi del suo appezzamento. "Lì, ho visti, sono corso in strada ad avvisarli. Mi hanno chiesto se avevo sentito qualcosa. Lì ho condotti nella zona in cui ho sentito la botta - racconta Raspa - e dopo

**La sede centrale fa sapere che non c'erano piani di volo**  
**Sant'Egidio: "Nessuna richiesta di atterraggio"**

PERUGIA - All'aeroporto di Sant'Egidio non è arrivata nessuna segnalazione o richiesta di atterraggio di emergenza, almeno alla sede centrale. Questo è quanto risulta al personale di sicurezza nella struttura che ieri sera ha presidiato fino a tardi l'aeroporto, rimanendo a disposizione della Polizia di Stato. Il Cessna decollato dall'Urbe, quindi, non avrebbe contattato l'aeroporto per verificare l'opportunità di eseguire la manovra. Manovra alla quale invece, molto probabilmente, stava cercando di ricorrere in extremis il pilota, prima di precipitare nelle campagne tra Torgiano e Bettona. Sembra infatti che le molteplici testimonianze riportate da chi ha udito il rimbombo dell'aereo ultraleggero indichino la probabile curvatura del mezzo sopra al colle di Brufa, manovra effettuata



Lamiere e sangue L'aereo schiantatosi ieri

da tutti gli aerei che atterrano a Sant'Egidio. La comunicazione del tentativo di atterraggio potrebbe però essere arrivata in qualche modo alla torre di controllo esterna all'aeroporto, ma dalla quale non sono trapelate notizie

ufficiali. Con tutta probabilità, inoltre, il velivolo, un ultraleggero da turismo catalogato come cessna, che conta due posti tra passeggero e pilota, non aveva un piano di volo stabilito reso noto agli aeroporti coinvolti. Niente al-

meno che sia giunto ai controllori dell'aeroporto, in attesa di notizie e comunicazioni sul da farsi all'interno della struttura altrimenti vuota. Infatti, l'aeroporto di Sant'Egidio, fin dal momento del calar della notte, è stata completamente ricoperto da una fitta nebbia che ne ha causato la chiusura, con la cancellazione di partenze e arrivi. Nemmeno il volo proveniente da Milano Malpensa ha infatti potuto atterrare in serata, come invece previsto, sulle piste perugine, visto che le condizioni di mancata sicurezza ne avrebbero reso assolutamente rischioso il percorso di discesa e atterraggio. In tali condizioni sembra dunque alquanto probabile che il Cessna abbia incontrato difficoltà sia nel comunicare la posizione che nel tentativo di manovra.

Valentina Antonelli



**CORRIERE**  
Direttore responsabile: **FEDERICO FIORAVANTI**  
Vicedirettori: **ANNA MOSSUTO - RICCARDO REGI**  
Editrice: **EDICOR s.r.l.**  
Sede legale: Gubbio, Corso Garibaldi, 81 - Tel. (075) 52731 - Fax 5273259/264

**EDIZIONI:**  
UMBRIA - Perugia: Via Pieveola, 166 F-2 - Tel. (075) 52731 - Fax 5273264  
UMBRIA - Foligno/Spoleto: Via Oberdan, 16 - Tel. (0742) 358301 - Fax 359123 Foligno  
Via Nuova, 1 - Tel. e Fax (0743) 223361 Spoleto  
UMBRIA - Terni: Piazza del Mercato, 8 - Tel. (0744) 402044 - Fax 406699  
AREZZO - Redazione: Via Petrarca, 4 - Tel. (0575) 28388 - Fax 302063  
MAREMMA - Red. Grosseto: Via Aurelia Nord, 60 int. 12 - Tel. (0564) 452079 - Fax 453832  
SIENA - Redazione: Banchi di Sopra, 15 - Tel. (0577) 530055 - 530147 - Fax 270132  
RIETI - Redazione: Via Centuroni, 13 - Tel. (0746) 274377 - Fax 274753  
VITERBO - Redazione: Via Rossi Danielli, 19 - Tel. (0761) 344990 - Fax 344657

**PUBBLICITÀ**  
**PUBLIKOMPASS S.p.A.**  
Perugia - Via Pieveola, 166/F - Tel. (075) 5288741-2-3 Fax (075) 5288744  
Terni - Piazza del Mercato, 8 - Tel. (0744) 426826 Fax (0744) 426996  
Foligno - Via Oberdan, 16 Tel. (0742) 356667 Fax (0742) 691212  
Arezzo - Via Petrarca, 4 - Tel. (0575) 401498 Fax (0575) 296524  
**STUDIO UNO srl**  
Viterbo - Via Rossi Danielli, 19 - Tel. (0761) 345252 Fax (0761) 345355  
Rieti - Via Centuroni, 13 - Tel. (0746) 274370 Fax (0746) 203571  
Grosseto - Via Monte Labro 3/G - Tel./Fax (0564) 462110  
R.S. SERVICE - Siena - Via Fontebranda, 87 - Tel. (0577) 531053 - Fax (0577) 533021

**PUBBLICITÀ NAZIONALE**  
**PUBLIKOMPASS S.p.A.**  
20123 Milano - Via G. Carducci, 29 - Tel. (02) 24424611 Fax (02) 24424490  
Tariffe pubblicità a modulo: - Commerciale Euro 347,00 - RPQ Euro 315,00 - Legale Euro 275,00  
**STAMPA: INIZIATIVE EDITORIALI LOCALI s.r.l.** Via Pieveola, 166 F-2  
Tariffa R.O.C. - P.I. - Sped. s.p. D.L. 363/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art 1 comma 1 - DCB Perugia  
Abb. annuo (6 num. sett.) Euro 201,42 (7 num. sett.) Euro 232,41. Arretrato Euro 1,80 c/c 000077557114  
Registrazione del Tribunale di Perugia N. 662 del 12-3-1963  
**ACERTAMENTI DIFFUSIONE STAMPA**  
CERTIFICATO N. 5485 DEL 09/12/05  
La tiratura di ieri è stata di 43.170 copie



**I resti del velivolo**  
A sinistra la carcassa dell'aereo. A destra, in alto, il rottame del motore. I medici cercano i resti dei corpi.  
(Foto Giancarlo Belfiore)



**I precedenti Pochi mesi fa umbri vittime di sciagure aeree**

**Una lunga scia di sangue inseguendo la passione per il volo da turismo**



**L'aereo del geometra di Marsciano**  
Nella tragedia in Sardegna morirono tre persone che si trovavano a bordo del velivolo

PERUGIA - Di volo si può anche morire. La duplice tragedia di ieri rievoca, inevitabilmente la morte di tre umbri, avvenuta quest'estate, a fine agosto, in Sardegna. Paolo Marcagnani, Sonia Baccianella e Roberta Stanzione stavano recandosi in vacanza. Lui, un esperto pilota, alla guida di un aereo da turismo. Il velivolo, decollato da Foligno, è caduto a Castiadas, in provincia di Cagliari. E in aprile la tragedia era stata sfiorata ad Acquasparta. Un pilota di 51 anni, di Marsciano, ha rischiato di schiantarsi sulla E45 con un Firefox, con il quale è precipitato su un campo nei pressi della aviosuperficie. Remigio Rosati, 51 anni, se l'è cavata con qualche contusione. Gli altri fatti tragici relativi sempre alla passione per il volo riportano indietro nel tempo, come all'elicottero che a

fine novembre del 2006 si era andato a schiantare a Monte Melino, nel territorio di Montone. In quel caso i morti furono due, il pilota e il passeggero, entrambi residenti a Roma, anche se uno era di origine umbra, per la precisione di Perugia, ambedue molto giovani. Era andata meglio ai passeggeri dell'elicottero militare che qualche mese prima, a giugno, era precipitato sul monte Terzio: in quel caso uno dei militari era rimasto ferito, mentre gli altri 4 illesi. Nel giugno del 2005 quattro gravi incidenti: un idrovolante usato per le riprese di "Carabinieri" precipitò nel Trasimeno, causando la morte del pilota; negli altri verificatisi a Castiglione del Lago, a Collazzone e nelle vicinanze di Orte (ma il pilota era originario di Bettona) per fortuna soltanto contusi.

**Forti disagi per la nebbia**

**Odissea per rientrare da Londra con 2 atterraggi falliti**

PERUGIA - Problemi anche sui voli di linea a causa della nebbia. Il volo in arrivo da Londra, partito alle 11.30 e che doveva atterrare a Sant'Egidio alle 13.30, di problemi ne ha avuti tanti, come racconta il consigliere comunale Carmine Camicia, che era tra i passeggeri.

Il velivolo, un Boeing 737, che aveva lavato la pista ha deciso di tornare in quota, lasciando di stacco i passeggeri. "Il pilota, dopo un po' ha annunciato che era meglio atterrare a Ciampino", racconta Camicia. Dopo mezz'ora ha ripreso la discesa e quan-

do ha fatto un'impennata per tornare in quota. Mentre la gente era terrorizzata e disperata, si è stato spiegato che si trattava di un altro tentativo su Sant'Egidio. Alla fine siamo arrivati dopo le 16 Ciampino e a Perugia siamo arrivati in pullman".

**www.teatrocomico.com**  
Info 331.6490035

**TeatroComico**  
stagione 2007/2008

**Giobbe Covatta**

**Giovedì**  
**24 Gennaio 2008**

**Terni**  
Teatro Verdi

**Venerdì**  
**25 Gennaio 2008**

**Todi**  
Teatro Comunale

**SPOLETO CREDITO E SERVIZI**  
Società Cooperativa

Riserva ai propri soci, per tutti gli spettacoli della Rassegna TeatroComico ed. 2007/2008, uno sconto del 20%. Lo sconto verrà applicato all'acquisto massimo di n. 2 biglietti per singolo spettacolo, esibendo la Tessera Socio in abbinamento con Regolare Documento di Riconoscimento.

BANCA MEDIOLANUM, Audi, Castrol, Discepoli

LdE Produzioni presenta

**TeatroComico**  
stagione 2007/2008

dal 2 Febbraio 2008 - 19 Aprile 2008

Decorative floral patterns at the bottom.